

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Carissimi Associati FORMA Veneto,
carissimi formatori impegnati nelle Scuole di Formazione Professionale,
gentilissimi rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche e Private,

è con un sentimento di grandissima gratitudine e soddisfazione che scrivo questa relazione di fine mandato.

Era il 25 ottobre 2016 quando l'Assemblea dei Soci di FROMA Veneto mi chiese di assumere la Presidenza della nostra Associazione: con non poca titubanza accettai, mettendo a disposizione quello che avrei potuto fare per il bene della Formazione Professionale in Veneto, e quindi dei giovani che frequentano i nostri centri, ed indirettamente del territorio nel quale viviamo.

Muovendo i primi timidi passi, abbiamo stilato una bozza di programma, nel quale ci ponevamo principalmente tre obiettivi:

- rinnovare e rilanciare l'immagine di FORMA, sia attraverso un'azione nell'ambito della comunicazione che -principalmente- rinnovandone lo statuto;
- allargare la base sociale, trasformando FORMA nell'associazione di categoria della FP, cercando di facilitare l'interlocuzione con la Regione costituendoci come principale e forte riferimento;
- dialogare con la Regione per cercare di aumentare il numero dei quarti anni, nell'ottica della costruzione della filiera verticale.

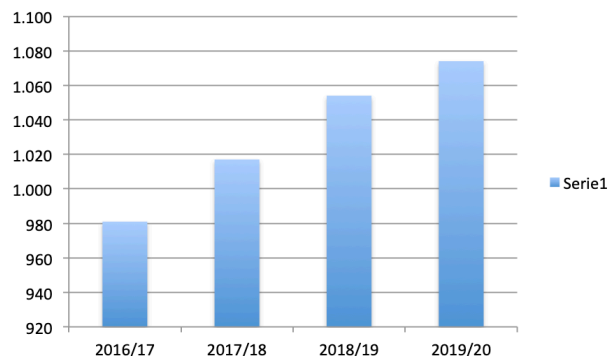
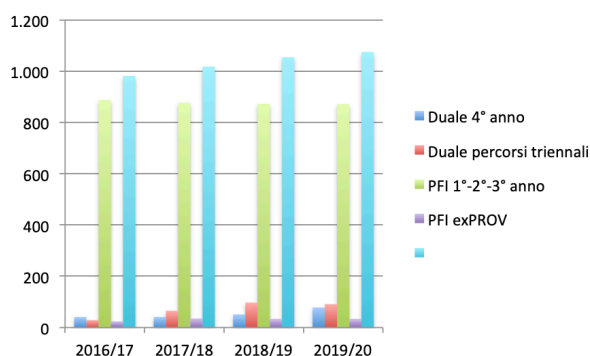
In questo triennio che si sta per concludere, ci siamo adoperati con non poca difficoltà nel perseguire tali obiettivi, ed è per questo che oggi possiamo elencare una serie di risultati raggiunti con l'aiuto e lo sforzo da parte di tutti; talvolta anche con il sacrificio.

1. abbiamo incominciato rinnovando il logo, per la lettura del quale vi rinvio alla Lettera del Presidente del 16.02.2017.
2. il 31.03.2017, raccogliendo i frutti della Presidenza che ci ha preceduti, abbiamo partecipato con grande emozione alla seduta del Consiglio Regionale del Veneto, nella quale veniva approvata la legge 8/17 (*Il sistema educativo della Regione Veneto*): legge scaturita dalla proposta di iniziativa popolare presentata e sostenuta da FORMA con la raccolta di oltre 10.000 firme. Da qui in poi, in Veneto, la FP ha pari dignità rispetto al sistema dell'Istruzione!
3. Abbiamo iniziato una campagna che ci ha visti più presenti sui *social media*, con la creazione di un sito istituzionale e la presenza su Twitter: inutile dire che molte più persone sono entrate in contatto con noi, apprendendo della nostra esistenza e della nostra *mission*.

4. Alla fine del primo anno di mandato, nell'analisi del bilancio fiscale dell'associazione, ci siamo resi conto di un certo disordine diffuso, dato da una serie di partite aperte (debiti/crediti) tipico di una gestione un po' "casereccia" di molte associazioni: nei due anni che sono seguiti ci siamo dati la priorità di riordinare tale situazione, andando a chiudere partite che si trasconavano ormai da più di dieci anni. Ora il bilancio di FORMA (e quindi la sua situazione finanziaria) gode di buona salute ed ordine!
5. Ci siamo adoperati per l'allargamento della base sociale, stringendo importanti relazioni quasi di alleanza con il mondo delle Scuole Edili (ESEV-CPT) che per ovvi motivi non potevano aderire a FORMA, ed abbiamo dialogato in modo costruttivo con il mondo delle scuole del benessere rappresentato da FEDFORM, che lo scorso anno ha aderito alla nostra Associazione. Nel contempo abbiamo aperto il dialogo con altre realtà operanti nella IeFP del Veneto, convinti che il "dialogo" sia la via maestra per la creazione di sinergie utili al bene dei giovani e del territorio. Ad oggi, FORMA Veneto rappresenta il 94% della Formazione Professionale Regionale.
6. Nello sforzo di darci una strutturazione efficace, all'inizio del 2018 abbiamo istituito la figura del Segretario Generale, utilissima presenza che segue e coordina tutti gli aspetti tecnici della vita e dell'azione dell'Associazione.
7. Conseguentemente al punto 6, sono stati creati alcuni gruppi tecnici necessari per il potenziamento e la qualificazione del nostro agire. Sono così nati il gruppo tecnico per la gestione del personale fatto dai consulenti del lavoro e/o responsabili delle risorse umane dei vari soci; il gruppo tecnico dei progettisti che ha avuto un ruolo fondamentale nelle relazioni con la Regione ed il Ministero come dettagliato nel punto 8; il gruppo tecnico dedicato alla gestione dei portali regionali, che si è messo accanto alla Regione per superare alcune criticità nella gestione dei nuovi database; ed il gruppo tecnico che si è occupato della gestione e monitoraggio del sistema duale e dell'apprendistato, collaborando con ANPAL.
8. Il nostro gruppo tecnico dei progettisti, ha dato un importante supporto alla Regione per la revisione del repertorio delle qualifiche e dei diplomi: crediamo che la giusta sinergia con la pubblica amministrazione siano la "corresponsabilità" e la "compartecipazione", per cui siamo grati alla struttura regionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, per averci coinvolti anche in alcuni processi di sviluppo e di pensiero!
9. In questa logica appena espressa, per poter dare anche il nostro contributo nella lettura ed interpretazione del fabbisogno educativo/formativo delle diverse province Venete, da due anni FORMA ha un suo rappresentante nelle così dette "commissioni d'ambito": riteniamo che questa opportunità sia un'importante riconoscimento da parte della struttura regionale circa il ruolo e le competenze della nostra Associazione.
10. Nel triennio che si sta per concludere, FORMA Veneto si è adoperata fortemente per lo sviluppo ed il consolidamento della *filiere verticale*, portando all'attenzione dell'Assessorato la necessità di investire sui quarti anni. Credo di poter dire che il seme piantato e con tanta diligenza accudito, stia portando i suoi frutti: dai 41 corsi di quarto anno (oltretutto non tutti finanziati) del 2016-2017, siamo arrivati ai 76 messi a bando per il 2019-2020.

11. Lo stesso dicasi per i quinti anni, i così detti *IFTTS*, che dallo scorso anno sono partiti in via sperimentale completamente autofinanziati dagli allievi e dai centri FORMA, e che quest'anno -a Dio piacendo- godranno del finanziamento regionale. Traguardo importantissimo perché si dà ai giovani della FP la possibilità di completare il loro percorso, accedendo anche all'offerta formativa degli ITS, accedendo ai concorsi pubblici, ecc...
12. Legato a questo tema non dobbiamo dimenticare lo sforzo fatto in prima linea da FORMA Veneto nella creazione dei Poli Tecnico Professionali regionali, contattando ed incontrando la *governance* di tutte le sette Fondazioni ITS operanti nel Veneto e siglando un accordo quadro che ha visto FORMA parte attiva in questa realtà, e membro effettivo dei Comitati Tecnici di Gestione di tutti i PTP del Veneto (unica realtà in Regione ad essere presente nei CTG di tutti i PTP!). Siamo inoltre presenti nei Comitati Tecnico Scientifici dei vari Poli, perché ci viene riconosciuta una competenza ed una conoscenza che sono un arricchimento per la collettività.
13. Altresì, la stima acquisita e tutte queste azioni hanno fatto sì che, per Decreto della Giunta Regionale, FORMA Veneto faccia parte della "Cabina di Regia" dei Poli Tecnico Professionali.
14. Un altro Comitato Tecnico Scientifico del quale FORMA Veneto fa parte, è quello per l'integrazione regionale dei curricula formativi della IeFP, ovvero siamo chiamati ad aiutare la Regione a definire i contenuti dell'offerta formativa come stabilito dalla Legge 8/17, nell'ottica dell'autonomia regionale in materia di Istruzione e Formazione.
15. Partecipiamo poi alla Consulta della CET (Conferenza Episcopale Triveneta), dove la nostra presenza vuole essere una dichiarazione di sostegno alle scuole paritarie e di condivisione di una certa *vision* nell'interpretare l'educazione dei giovani.
16. Come tutte le istituzioni alle quali viene riconosciuto un ruolo importante nella vita e nel tessuto sociale del Veneto, anche il Presidente di FORMA è stato inserito nella Consulta per l'Autonomia Regionale.
17. Altra importante partecipazione è quella al tavolo convocato da FORMA Nazionale per la discussione sul nuovo CCNL.
18. Nello scorso anno si è aperta la "partita" delle reti di orientamento, riguardo alle quali FORMA Veneto ha fatto un importante lavoro di coordinamento interno per garantire una presenza distribuita delle Scuole della Formazione Professionale in ciascuna aggregazione, laddove qualche associato non ha addirittura assunto il ruolo di capofila.
19. Di fronte a tutta questa attività, è chiaro che il ruolo della FP in Veneto si è decisamente rafforzato, e per questo abbiamo dato l'avvio ad una ricerca statistico/scientifica sugli esiti occupazionali e sull'impatto della IeFP nella regione del Veneto. Tale ricerca è stata affidata all'Università IUSVE, e si concluderà nel 2021.
20. E' notevole l'effetto delle relazioni in corso con la Regione, nonché l'apporto delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Ministero per il Sistema Duale: in un'epoca in cui stiamo andando incontro ad un forte calo demografico ed è prevista la riduzione di diverse migliaia di cattedre, il sistema FP in Veneto è cresciuto. La tabella sottostante evidenzia il numero di corsi per tipologia avviati nell'ultimo triennio, ed il saldo annuo (chiaramente in crescita, nonostante lo spostamento di qualche corso da una tipologia ad un'altra). Inoltre, dal computo mancano gli IFTTS, ancora in fase sperimentale, ma che andrebbero conteggiati nell'ottica dell'incremento.

CORSO	ANNO	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
Duale 4° anno		41	41	51	78
Duale percorsi triennali		29	65	97	91
Percorsi triennali ordinari		887	876	872	Non ancora uscito il nuovo bando
Corsi acquisiti ex-province		24	35	34	Non ancora uscito il nuovo bando
TOTALI		981	1.017	1.054	± 1.074



E per concludere i due più significativi eventi di questi ultimi mesi

21. La firma del Contratto di Prossimità, dopo una lunga ed accesa trattativa sindacale, attraverso il quale FORMA Veneto voleva ed è riuscita a dare continuità a tutti quei lavoratori non abilitati assunti a tempo determinato, che a causa del decreto soprannominato "Dignità" non avrebbero più potuto essere rinnovati per l'assenza delle causali. FORMA Veneto è riuscita a trovare un accordo con i sindacati, a tutela dei lavoratori.
22. Infine, il 6 maggio 2019 è stato approvato dall'assemblea dei soci, il nuovo statuto associativo, che rafforza il patto tra gli associati, dando vita ad una nuova stagione.

CONSIDERAZIONI SULLO STATUTO

Siamo onorati di trasmettervi in allegato il nostro nuovo Statuto, punto di arrivo di un percorso lungo e tortuoso, che ha cercato di stabilire i giusti equilibri tra tutti i soci, garantendo ad ognuno la propria autonomia e nel contempo salvaguardando alcune prerogative dell'Associazione.

Certo si potrebbero dire molti "se" e molti "ma", ma chi ha vissuto in prima persona tutte le riunioni, gli scambi di opinioni, e talvolta i contrasti che hanno accompagnato questo processo iniziato tre anni fa, poi interrotto ed infine ripreso superando ogni resistenza, potrà dire che questo è il miglior Statuto al quale si potesse addivenire, sia per "freschezza di linguaggio", sia nel rispetto degli associati, sia nella prospettiva della nostra azione.

È vero: con la riforma statutaria vengono esclusi i soci *ad personam* ed una serie di enti meno dimensionati rispetto agli altri (CIF, CIOFS, IRIGEM, OPERA MONTEGRAPPA, ed eventuali altri ODF che stavano valutando una loro possibile adesione alla nostra associazione), tuttavia a questi è data la possibilità di essere rappresentati nell'associazione in forma aggregata, facendo massa critica con un altro socio attraverso un "patto parasociale" o un "protocollo d'intesa". Abbiamo voluto assumere tra i criteri, quello della presenza diffusa e della rappresentatività territoriale.

Ad ogni socio di FORMA, viene riconosciuto il peso specifico dato dalla media aritmetica tra il volume di attività esercitata e dal numero di allievi accolti. È quindi venuto meno il principio "una testa, un voto", ma abbiamo salvaguardato la "democraticità" e la "collegialità" delle decisioni, ponendo delle soglie percentuali minime nelle votazioni, in modo che l'aggregazione di due o tre grossi soci, non possa comunque determinare la vita dell'associazione a prescindere dagli altri.

Non trattandosi di un'Associazione con Personalità Giuridica, abbiamo deciso che l'anno sociale (e quindi fiscale) non corrisponda all'anno solare, ovvero coincida con l'anno formativo dal 1° settembre di ogni anno, al 31 agosto dell'anno successivo: questo ci permetterà anche di calcolare di anno in anno i diversi "pesi sociali" e di riflesso le quote associative annue.

Queste le "novità" contenutistiche. Credo però vada considerato il valore aggiunto che porta in sé il nuovo statuto.

Crediamo -e questo è sempre stato un *must* di questa presidenza- che il valore della comunione sia fondamentale: meglio fare un passo in meno, ma camminare tutti assieme piuttosto che correre 'perdendo i pezzi' per strada! Crediamo anche che la comunione si debba basare sulla fiducia, sulla stima e sul rispetto reciproci ...e qui abbiamo ancora qualche margine di miglioramento.

Il nostro essere associati ha senso e si sostiene se ci percepiamo come alleati piuttosto che come rivali. Una conquista fatta assieme vale per tutta la IeFP, mentre le piccole conquiste figlie di interessi personali e particolari, servono solo a disgregare le nostre relazioni, attuando l'antico motto latino pronunciato da Filippo II di Macedonia "*Divide et impera*", salvo poi scoprire che non saremo mai noi ad "imperare", ma saremo sempre schiavi di altri.

Ho parlato di *fiducia, stima e rispetto*. Non sono tre parole scelte a caso.

La fiducia: allargare i nostri orizzonti senza fermarsi ai piccoli calcoli di sussistenza. Fiducia nell'associazione e nelle istituzioni pubbliche che hanno ben presenti le nostre necessità e ci riconoscono tutte le prerogative tipiche della nostra azione sul territorio.

La stima: saper apprezzare il positivo di tutti gli attori del nostro sistema, senza sentirci sempre i "primi della classe": chi pensa di non aver nulla da imparare dagli altri, finisce per implodere.

Il rispetto: se siamo una squadra, esistono degli equilibri che non possono essere violati. Tutti vorremmo tutti i benefici possibili, ma come in una famiglia, talvolta le risorse vanno compartite: *oggi rinuncio io, domani rinuncia l'altro* ...e questo ci fa tornare al punto di partenza: la fiducia!

Carissimi associati, un presidente a fine mandato può solo esortare a guardare avanti con ottimismo e sforzandoci di crescere come “sistema”.

La strada da fare è sempre molta, ed molti di più sono gli obiettivi e le sfide che ci stanno innanzi:

- il calo demografico
- la veloce trasformazione del mondo del lavoro con l'ormai presente Industria 4.0
- la sfida degli IFTS per completare la verticalizzazione del sistema
- il tema della transnazionalità che sarà centrale nel prossimo settennio della politica Europea
- la costituzione di una Fondazione ITS nell'ambito dell'ICT

...senza dimenticare che il 2020 vedrà il rinnovo del Consiglio Veneto e molto probabilmente il cambio dell'Assessore per noi di riferimento, Elena Donazzan, alla quale tutte le Scuole della Formazione Professionale ed il sistema dell'Istruzione in genere, devono molto!

Concludo quindi questa mia relazione ringraziando tutti voi per la fiducia datami, per il cammino fatto assieme, e ringraziando la Regione del Veneto nella persona dell'Assessore ed attraverso la struttura della Direzione Formazione e Istruzione per la vicinanza sempre manifestata.

d. Alberto Poles, *salesiano*

d. Alberto M. Poles S.B.

Padova, 2 luglio 2019